



*Dir. Sup. Urb. Dec. Corsi*  
*118*

Al Sindaco del  
Comune di Genova  
Prof. Marco Doria  
Via Garibaldi, 9  
16124 - GENOVA

*Urbanistica*  
*118*

Al Direttore  
Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti  
Arch. Silvia Capurro  
Via di Francia 1  
16149 - Genova

*Urbanistica*  
*118*

Al Responsabile Unico del Procedimento  
Dirigente del Settore Urban Lab e  
Pianificazione in Area Portuale  
Arch. Anna Iole Corsi  
Calata De' Ansaldo Mari  
16126 - Genova

<b>OGGETTO:</b>	<b>Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale adottato con D.C.C. N. 92 del 7.12.2011</b> <b>Presentazione di Osservazioni ai sensi dell'art.38, c.2, lettera d) della L.R. 04/09/97 n. 36 e s.m.i.</b>
-----------------	---

La sottoscritta:

- Antonella GIANCARLI nata a [redacted] residente [redacted] in qualità di proprietaria dell'immobile sito in Via Ettore Bisagno, 41 unico e distinto con il mappale 180 del Foglio 3 Sez. APP;

presenta, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), adottato con D.C.C. n. 92 del 7 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera d) della L.R. 4 settembre 1997 n. 36 e s.m.i., coadiuvati dall'ing. Davide Barilli, con studio [redacted] (tel. 010 522274 - fax 010 8689949) quale [redacted] quale tecnico incaricato presso il quale elegge domicilio.

Tali osservazioni sono in numero di 1, allegate alla presente nota, sono effettuate alla luce della riapertura delle osservazioni al P.U.C. con termine il 30/01/14.

Genova, li 29 gennaio 2014

Antonella GIANCARLI  
*Antonella Giancarli*

**OSSERVAZIONE      N.   1   DI   1**

<b>ELEMENTO DI P.U.C.</b>	<b>STRUTTURA DEL PIANO</b> <b>LIVELLO 3</b> <b>LIVELLO LOCALE DI MUNICIPIO</b> ASSETTO URBANISTICO MUNICIPIO IX LEVANTE LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI VINCOLI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI ZONIZZAZIONE GEOLOGICA DEL TERRITORIO
<b>TAVOLA</b>	<b>3.9 – MUNICIPIO IX – LEVANTE</b>
<b>RIFERIMENTO LOCALIZZATIVO E CATASTALE</b>	<b>C.T. Sez.GE/F- Fg.3- Part. 179</b> <b>N.C.E.U. Sez.APP - Fg. 3 - Part. 180</b>
<b>OGGETTO</b>	<b>Area compresa tra Via Ettore Bisagno e il Torrente Sturla a monte del ponte per il collegamento con l'ex area Plinthos</b>

**DESCRIZIONE DELL'OSSERVAZIONE – MODIFICA RICHIESTA**

**Premesso che:**

- l'immobile in oggetto inquadrato catastalmente con il mappale 180 del Foglio 3 Sez. APP., risulta di proprietà della famiglia da ormai svariate decine di anni e si trova ubicato in corrispondenza dell'accesso al quartiere residenziale di San Desiderio appartenente al Municipio IX Levante. Detta ubicazione ne caratterizza l'ingresso al borgo che assume le caratteristiche del tipico borgo montano ligure;
- l'immobile risulta ubicato a valle di una lunga serie di abitazioni sulla sponda idrografica di destra a valle dell'intersezione del Torrente San Desiderio e del Torrente Pomà. Detto immobile, di tipo residenziale, è caratterizzato da due piani abitativi ed un sottotetto, e risulta accessibile storicamente dal piano stradale, costituendone quindi potenziale pericolo per l'incolumità degli stessi residenti che si trovano quotidianamente direttamente affacciati sulla viabilità comunale;
- l'area adiacente all'immobile in oggetto risulta suddivisa in una piccola area di circa 12-15 mq appartenenti al catasto stradale di Via Ettore Bisagno (San Desiderio) lasciata in totale stato di abbandono da decenni e non recintata, neppure durante il periodo di attività del plesso scolastico elementare statale di San Desiderio. Essendo priva di delimitazione verso l'alveo, gli stessi proprietari delimitarono con semplici catene l'area, con lo scopo di impedire ai bimbi l'avvicinamento alla zona sul muro d'argine affacciata sull'alveo con un salto di quota di circa 3,0 m;
- la suddetta area comunale risulta confinante a valle con un'area privata che gli anziani locali ricordano come il campo da bocce di ritrovo per gli abitanti. Detta area privata, oggi oggetto di compromesso di vendita tra la richiedente e l'attuale proprietario, vuol essere recuperata attraverso la manutenzione della sponda fluviale, oggi totalmente degradata, che deturpa l'accesso al caratteristico borgo residenziale, compromettendone la stessa proprietà e che potrebbe in futuro compromettere la sede viaria comunale;

- la somma delle due particelle, quella comunale e quella privata, hanno una consistenza complessiva pari a circa 97 mq. Mediante l'intervento di manutenzione straordinaria, sarebbe consentito il recupero e la salvaguardia delle aree private, conseguentemente conservando e proteggendo il muro stradale di accessibilità comunale;

**visto che:**

- le variazioni di pianificazione del P.U.C., adottato con D.C.C. 92/2011, hanno comportato una estensione dell'assetto urbanistico delle aree in oggetto inserendole in zona AR-UR (residenza) oltre la delimitazione dell'edificio fino ad interessare una piccola porzione del mappale 179 posto a valle del mappale appartenente al Catasto Strade. La rimanente porzione, peraltro maggioritaria del suddetto mappale 179, risulterebbe in Ambito Speciale – Rete Idrografica ove la disciplina delle destinazioni d'uso ammesse consente la manutenzione finalizzata a migliorarne le condizioni idrauliche, mentre il precedente inquadramento (Zona H – Rete idrografica) tende verso un utilizzo delle aree a fini di viabilità pubblica secondaria o alla realizzazione di ponti o manufatti di attraversamento;
- sono state verificate alcune discrepanze sullo stesso Piano di Bacino, mediante uno studio idraulico incaricato all'ing. Davide Barilli, sulla porzione interessata tra il ponte di accesso all'ex area Plinthos e l'intersezione dei due torrenti Sturla e Pomà. In particolare sia le sponde destra e sinistra (quest'ultima di quota inferiore a quella interessata dall'intervento) che la sezione d'alveo (maggiore rispetto a quella rilevata) non risultavano corrette a causa della impossibilità di rilevarne l'effettivo percorso all'epoca della stesura dello stesso piano per la presenza della folta vegetazione. Tale difformità sono state esposte agli stessi Uffici della Provincia (Area 06) che hanno conseguentemente recepito la nuova situazione, ritrovando una condizione migliorativa rispetto a quanto precedentemente verificato;
- alla richiesta presso gli uffici della stessa Area 06 della Provincia di poter realizzare, previa verifica idraulica, la manutenzione del muro d'argine destro nelle stesse quote attuali con la realizzazione conseguente del parcheggio a raso e la modifica dell'accesso dell'abitazione nella zona ora del catasto stradale, è stato dato un preliminare assenso, derivato anche dalle nuove verifiche idrauliche dimostratosi migliorative;
- dette aree risultano in totale stato di degrado da decenni;
- detta modifica nella pianificazione interessa la proprietà privata posta in sponda destra dello Sturla che termina nella schiera di edifici residenziali non potrebbe apportare una vera e propria miglora alla viabilità di accesso al borgo né tantomeno la realizzazione di attraversamenti, peraltro già esistenti nelle immediate vicinanze (20 m circa);

**considerato che:**

- la richiedente, in qualità di erede diretta del precedente proprietario che già dal 2008 scambiava rapporti epistolari con l'amministrazione comunale (ved.allegati), ed i successivi contatti avuti sia con l'Ufficio del Patrimonio dello stesso Comune che con l'Aster, per accertarne il disinteresse per l'accesso manutentivo all'alveo;

- con la presente si richiede:

- di rilevare l'area posta in aderenza all'edificio ed oggi appartenente al Catasto Strade con lo scopo di riqualificarla con la realizzazione di un nuovo muro d'argine con la finalità di salvaguardare il fabbricato ed il terrapieno e conseguentemente il rilevato stradale posto a tergo;
- di poter realizzare un semplice parcheggio a raso e la modifica dell'accesso all'abitazione, potendo considerare la zona a valle di quella definita AC-IU come un semplice accesso mediante viabilità privata (un'auto), senza che ciò costituisca alcun preliminare alla realizzazione di volumetrie, potendo così destinare l'area oggetto di recupero a viabilità privata, rimanendo così riduttiva rispetto alla pianificazione previgente di viabilità secondaria o manufatti di attraversamento (ponti), salvaguardando la proprietà e la viabilità comunale.

Tale nuova perimetrazione permetterebbe la sistemazione, totalmente a carico privato, del tratto della sponda destra interessata dall'intervento (circa 20-25 m) con un effettivo miglioramento dell'impatto estetico all'ingresso verso la zona residenziale migliorandone di fatto l'impatto idraulico, garantendo l'assenza di prerogative di poter edificare volumetrie future, vincolandole alla realizzazione delle opere idrauliche in sponda destra, migliorando così sia l'aspetto idraulico che quello estetico.

Non ultimo, considerato che nelle immediate vicinanze porzioni di territorio nelle medesime condizioni di utilizzo e di previgente pianificazione sono state legittimate ad egual destinazione d'uso, tale variazione correggerebbe ingiustificate e non accettabili disuguaglianze tra identiche proprietà.

Genova, 29 gennaio 2014

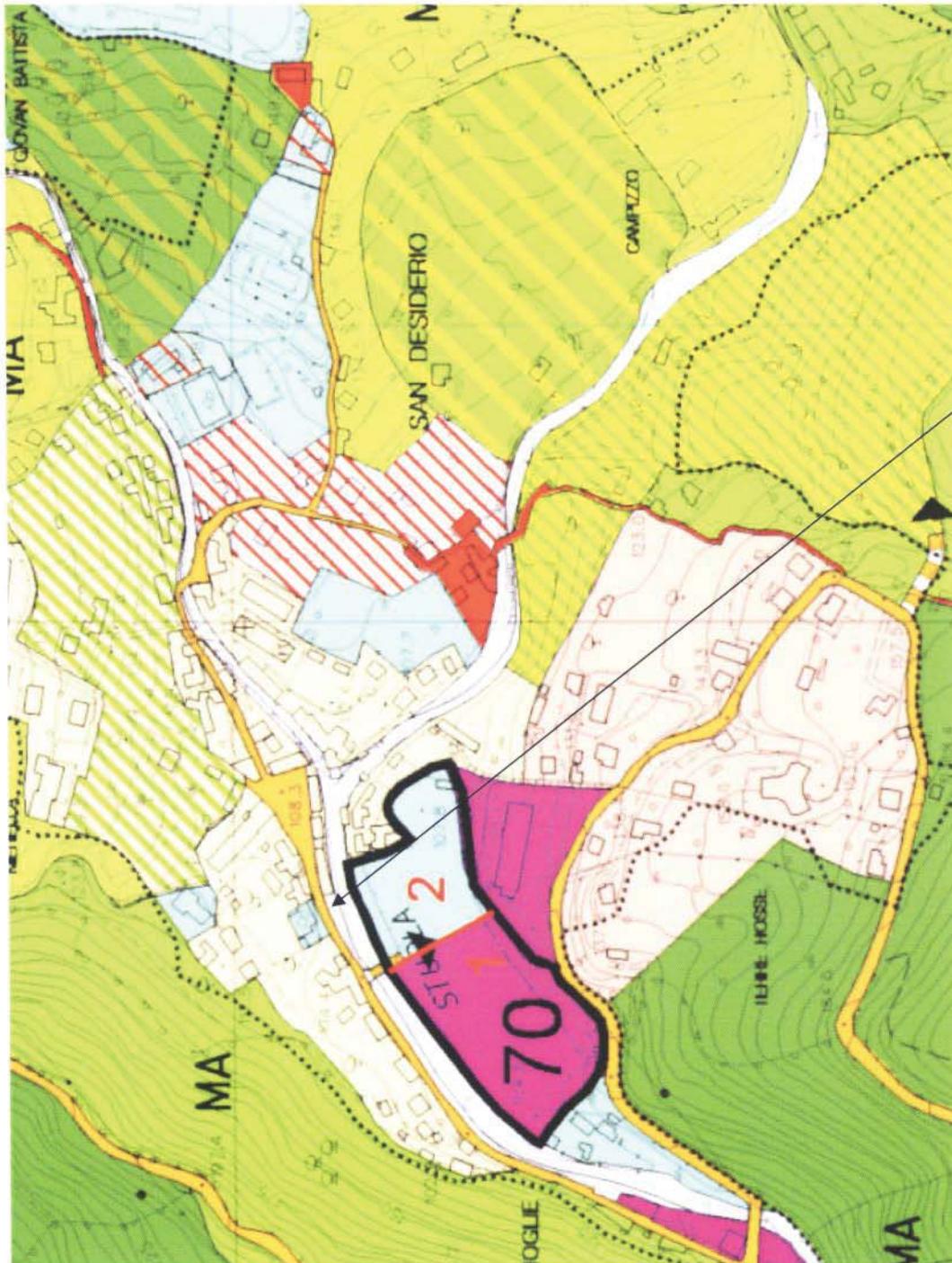
In fede

Antonella GIANCARLI



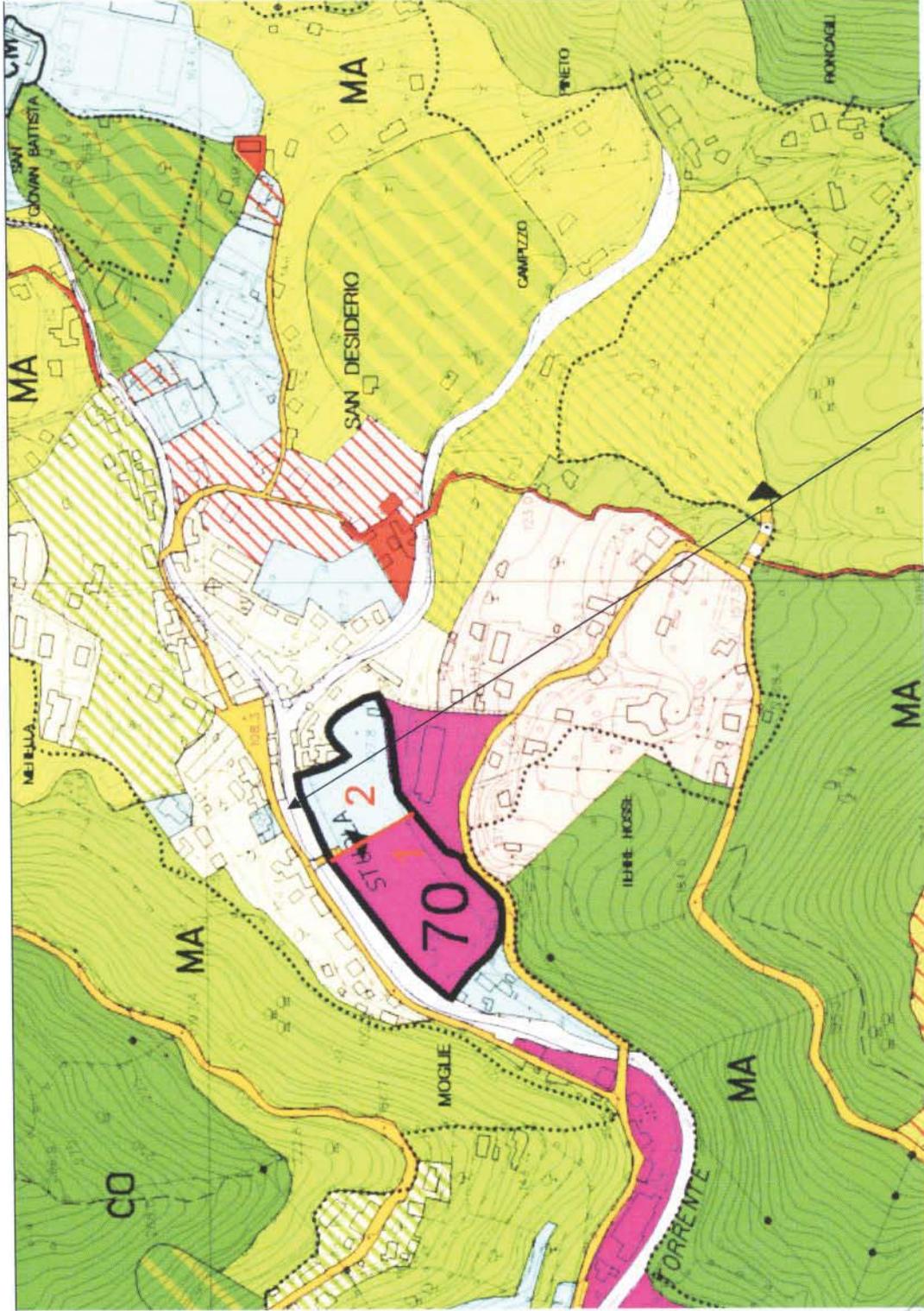
**ALLEGATI:**

- Stralcio Mappa Catastale
- Stralcio P.U.C. 2000 – 2010 - 2012
- Stralcio Cartografia
- Copia del Certificato di Destinazione Urbanistica
- Stralcio della Vax
- Corrispondenza tra il richiedente ed il Comune di Genova



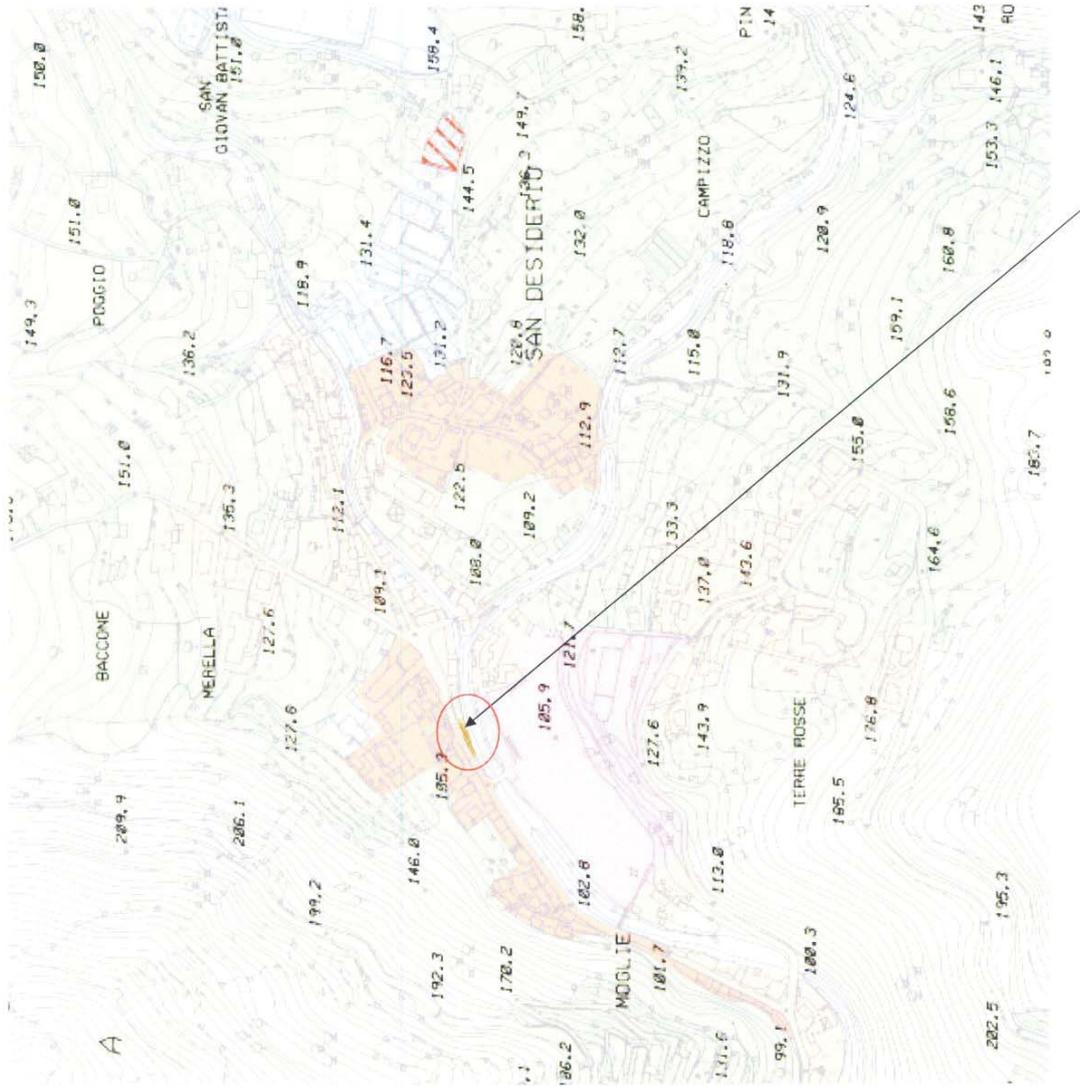
P.U.C. 2000 – TAV 40 – Area Interessata





P.U.C. 2010 – FG. 40 – Area interessata





P.U.C. 2012 – TAV.3.9 - Levante – Proposta



# RICHIESTA CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

marca da  
bollo  
€ 16,00

AI COMUNE DI GENOVA  
Direzione Urbanistica, Sue e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica  
Ufficio Certificati di Destinazione Urbanistica  
Piano 14°

Via di Francia, 1  
16149 Genova

Il/La sottoscritto/a GIANCARLI ANTONELLA

Codice fiscale

Residente/domiciliat

cl.  int. UN in qualità di

ACQUIRENTE

(incaricato, proprietario, acquirente, ecc)

## RIVOLGE ISTANZA

affinché gli venga rilasciato il Certificato di Destinazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001, e ai sensi dell'art. 35 della L.R. 6/6/2008 n. 16 per uso COMPRAVENDITA

(atto notorio, ecc.), relativo ai terreni ubicati in Genova, e censiti al N.C.T. SEZ. 6 FOGLIO 3 All. MAPPALI 179

### **Barrare obbligatoriamente la voce interessata**

- istanza fino a 5 mappali
- istanza da 6 fino a 11 mappali
- istanza da 12 fino a 17 mappali
- istanza da 18 fino a 23 mappali
- istanza da 24 fino a 29 mappali
- istanza da 30 fino a 35 mappali
- istanza da 36 fino a 41 mappali
- istanza da 42 fino a 47 mappali
- istanza da 48 fino a 53 mappali

Si allega alla presente estratto di mappa in visura vax aggiornato.

Conferisce, inoltre, al Comune di Genova il consenso al trattamento dei propri dati personali e/o sensibili ai sensi del D.Lgs. 96/03 e prende atto delle informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs.196/03.

Data 07/08/2013

Firma \_\_\_\_\_

Ai sensi del comma 3 dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 " Il certificato di destinazione urbanistica deve essere rilasciato dal dirigente o responsabile del competente ufficio comunale entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presentazione della relativa domanda. Esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici"

# RICHIESTA CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

## NOTE

### A DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE:

1. Domanda in carta da bollo, compilata in ogni sua parte.
2. Estratto di mappa catastale **aggiornato** in visura vax, **rilasciato da non oltre sei mesi** dal Catasto Terreni - Via Finocchiaro Aprile n.1 - 5° piano, stanza 2, rilascio estratti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle 12,30.
3. Nel caso di presenza di terreni censiti su fogli diversi, dovranno essere presentate più istanze.
4. Per certificazioni eccedenti 53 mappali, anche se appartenenti al medesimo foglio catastale è necessario presentare più istanze.
5. Diritti di segreteria per il Rilascio certificati di destinazione urbanistica ex art. 30 DPR 380/2001 (ex art. 18 legge 47/1985) € 106,40 (sottoconto 221)  
Tariffa per il rilascio certificati di destinazione urbanistica (sottoconto 205)

			Totale versamento
- per istanza fino a 5 mappali .....	€	3,30	109,70 €
- per istanza da 6 fino a 11 mappali .....	€	6,60	113,00 €
- per istanza da 12 fino a 17 mappali .....	€	9,90	116,30 €
- per istanza da 18 fino a 23 mappali .....	€	13,20	119,60 €
- per istanza da 24 fino a 29 mappali .....	€	16,50	122,90 €
- per istanza da 30 fino a 35 mappali .....	€	19,80	126,20 €
- per istanza da 36 fino a 41 mappali .....	€	23,00	129,40 €
- per istanza da 42 fino a 47 mappali .....	€	26,30	132,70 €
- per istanza da 48 fino a 53 mappali .....	€	29,60	136,00 €
- per istanza <b>oltre 53 mappali presentare nuova istanza</b>			

### B PER IL RITIRO DEL CERTIFICATO E' NECESSARIO:

1. Effettuare un versamento Diritti di segreteria e Tariffa per il rilascio certificati di destinazione urbanistica ex art. 30 DPR 380/2001 (ex art. 18 legge 47/1985) - Vedere Modello di Versamento
2. Portare l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei Diritti di segreteria e Tariffa per il rilascio certificati di destinazione urbanistica
3. Portare n° \_\_\_\_\_ di Marche da Bollo (il numero di Marche da Bollo viene comunicato dall'Ufficio).

### C AVVERTENZE

1. Il Certificato di Destinazione Urbanistica conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.
2. Le domande prive della documentazione minima richiesta dal presente modulo **non** verranno esaminate e, pertanto, definitivamente archiviate previa comunicazione scritta in tal senso.
3. I Certificati non ritirati entro un anno dalla data di certificazione saranno definitivamente archiviati senza nessuna ulteriore comunicazione.
4. Si segnala che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 642/1972, la data delle marche da bollo da applicare al rilascio del Certificato di Destinazione Urbanistica deve essere precedente alla data di sottoscrizione dello stesso.

L'ufficio riceve dal Lunedì al Venerdì – dalle ore 9.00 alle ore 12.00 tel. 010.557769-68

Per informazioni tecniche tel. 010 5577853

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI

SETTORE URBANISTICA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visto l'art. 30 del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 e l'art. 35 della

PROT.428/13/B5

L.R. 6 giugno 2008 n. 16, sulla scorta degli atti d'Ufficio, certifica che il vigente Piano Urbanistico Comunale della città, approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale n° 44 in data 10 marzo 2000, confermato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1304 del 5 novembre 2010 e successive varianti o aggiornamenti efficaci ai sensi di legge, classifica il terreno di cui al Catasto Terreni del Comune di Genova, contraddistinto con la Sez. F, Foglio 3:

- mappale 179 zona H (rete idrografica).

**Zona H, Rete idrografica.** Tale zona comprende le aree corrispondenti agli alvei dei corsi d'acqua principali (H) e quelle destinate all'allargamento o alla rettifica degli stessi (Hh), nonché gli spazi necessari per la realizzazione di interventi di adeguamento o di integrazione delle reti di deflusso delle acque meteoriche (Hr) e quelli per deviatori e scolmatori (Hd).

**Funzioni ammesse:**

1. Nella zona H la funzione caratterizzante è quella del riassetto idrogeologico e della regimazione idraulica. Sono quindi ammessi argini, briglie, vasche e simili.

2. Sono inoltre ammesse viabilità secondaria e infrastrutture, limitatamente alla realizzazione di ponti e manufatti di attraversamento, anche non cartograficamente individuati, purché compatibili sotto il profilo idraulico e co-



munque tali da non compromettere gli interventi di adeguamento indicati in cartografia.

3. Gli interventi ammessi non devono interessare l'alveo attivo, non devono pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua, non devono aumentare il rischio di inondazione sia localmente sia a valle, non devono costituire significativo ostacolo al deflusso delle acque di piena e non devono ridurre significativamente la capacità di invaso dell'area.

4. Sono di conseguenza vietate tutte le altre funzioni.

Gli interventi in zona H sono disciplinati dagli articoli che vanno dal 72 H1) al 72 H7) delle Norme di Attuazione del P.U.C. vigente.

Inoltre, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28/02/2013, applicata in salvaguardia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 36/97, è stato inserito l'art. 8bis) "Pianificazione degli interventi nel settore abitativo" e sono stati modificati ed integrati gli articoli 43, 45 e 57 di cui al Capo I delle Norme di Attuazione del P.U.C..

Si segnala che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011, applicata in salvaguardia, è stato adottato il Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 36/1997.

In particolare il nuovo P.U.C. classifica il terreno di cui al Catasto Terreni del Comune di Genova, contraddistinto con la Sez. F, Foglio 3:

- mappale 179 massima ambito speciale: rete idrografica e una esigua parte ambito AC-IU, **Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico.**

Ambito Speciale: **Rete idrografica**

Gli interventi che insistono sui corsi d'acqua riportati nella carta dei vincoli geomorfologici e idraulici del P.U.C. sono regolati dall'art. 15 (Distanze) del-

le Norme Generali del P.U.C., che rinvia alla sovraordinata normativa e alla cartografia dei Piani di bacino per l'individuazione delle fasce di inedificabilità, di rispetto e di divieto dai limiti dell'alveo dei corsi d'acqua.

Le normative soprarichiamate prevedono distanze dai corsi d'acqua diverse a seconda che l'intervento ricada all'interno o all'esterno del perimetro del centro urbano. Ai fini della applicazione di tali norme, la carta dei vincoli geomorfologici e idraulici riporta la delimitazione del centro abitato di cui alla D.G.C. n°36/1994, assunta ai sensi dell'art. 4 del Codice della strada di cui alla D.Lgs. 285/1992, che ha anche effetti di perimetrazione del centro edificato ai sensi dell'art. 18 della legge n°865/1971.

Per tutti i rivi comunque classificati, anche non riportati nella suddetta cartografia, dovrà comunque essere sempre verificata l'assenza di ripercussioni sul regime idraulico esistente.

In ogni caso l'intervento dovrà essere mirato al regolare deflusso senza esondazioni ed erosioni, con l'adozione degli indirizzi e delle prescrizioni per la redazione degli studi idraulici contenute nei Piani di bacino, nelle Leggi e nei Regolamenti regionali in materia idraulica.

Gli interventi che ricadono in zone esondabili individuate nella cartografia delle fasce fluviali dei Piani di bacino e ripresa nella cartografia dei vincoli geomorfologici e idraulici del P.U.C. sono regolati dall'art. 17 (Discipline di settore e Limiti all'attività edilizia) delle Norme Generali del P.U.C., che rinvia ai Piani di bacino per l'individuazione delle limitazioni e prescrizioni connesse alle diverse fasce di esondazione.

In caso di interventi in prossimità di sorgenti e pozzi, dovrà essere verificata la non interferenza con le fasce di tutela assoluta e di rispetto di cui al D.P.R.

236/88, inerenti la vulnerabilità della risorsa idrica. In particolare lo studio geologico dovrà essere esteso a un significativo intorno e opportunamente definito in rapporto alle presunte caratteristiche dell'acquifero e si dovranno inoltre specificare le caratteristiche dell'acquifero stesso, il tipo di terreno o roccia ospitante, il tipo di sorgente o la stratigrafia dei pozzi. Le informazioni contenute nel predetto studio potranno contribuire all'aggiornamento della documentazione cartografica a corredo del P.U.C..

#### **AC-IU, Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico:**

Disciplina delle destinazioni d'uso

##### **Funzioni ammesse**

Principali: residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, connettivo urbano escluso le sale da gioco polivalenti, le sale scommesse, bingo e simili, uffici, artigianato minuto, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita nei limiti previsti dalla disciplina di settore.

Complementari: depositi di cui all'art. 12 punto 8.3 delle Norme generali, attività produttive e artigianali di cui all'art. 12, punto 7.3, lettera a) delle Norme Generali, ad esclusione della logistica.

Parcheggi privati: parcheggi pertinenziali, parcheggi liberi da asservimento e parcheggi "fai da te".

##### **Disciplina degli interventi edilizi**

Interventi sul patrimonio edilizio esistente. Il cambio d'uso dei piani fondi accessibili carrabilmente è consentito esclusivamente per la realizzazione di parcheggi.

Ristrutturazione edilizia consentita, purché prevista da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e funzionale con la se-

guente limitazione:

- l'ampliamento volumetrico nel limite del 20% della S.A. esistente è consentito anche tramite la sopraelevazione di un solo piano.

### **Interventi di ricostruzione e nuova costruzione**

Sostituzione edilizia consentita, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto.

Nuova costruzione consentita limitatamente a:

- a) parcheggi privati esclusivamente interrati per le quantità eccedenti le quote minime pertinenziali;
- b) nuovi edifici, mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti nell'ambito del lotto, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto, con incremento della S.A. esistente nel limite del 30% esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione, come disciplinato all'art. 10 delle Norme generali, fatta eccezione per gli edifici da destinare a strutture ricettive alberghiere da assoggettare a specifico vincolo di destinazione d'uso che possono incrementare la S.A. senza recupero della relativa S.A.;
- c) realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere nell'osservanza dei seguenti parametri edificatori:
  - lotto minimo asservibile: mq 3.000;
  - I.U.I. massimo: 0,50 mq/mq;
- d) in applicazione della disciplina dell'Ambito speciale di riqualificazione urbanistica puntuale AR-UP;



e) in applicazione della disciplina dell'Ambito Complesso di Riqualficazione  
Degli Assi Urbani di Attraversamento della Città.

I nuovi edifici devono avere altezza non superiore all'altezza media degli edi-  
fici circostanti.

Infine, per quanto non espressamente richiamato dalle Norme di Attuazione  
del P.U.C. vigente e dalle Norme Generali e di Conformità del P.U.C. ope-  
rante in salvaguardia, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia ur-  
banistica, edilizia ed igiene ambientale.

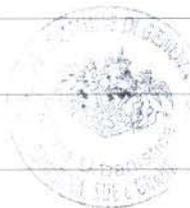
Si precisa che le indicazioni oggetto del presente certificato sono state predi-  
sposte sulla base dell'estratto autentico del Catasto Terreni del Comune di  
Genova datato 06/08/2013, allegato alla richiesta pervenuta il 08/08/2013@ e  
che le informazioni relative alle aree soggette a bonifica, ai sensi del D.Lgs  
152/06, sono state predisposte a seguito di verifiche sulle banche dati consul-  
tabili in rete e sulla base dei documenti disponibili agli atti del Settore Urba-  
nistica.

Genova, 29/08/2013.

Il Dirigente Responsabile

arch. Ferdinando De Fornari

  
LF/md





Spett.le  
COMUNE DI GENOVA  
UFFICIO PATRIMONIO  
Via di Francia 1  
GENOVA

OGGETTO: Richiesta terreno in Via Ettore Bisagno presso civ.41 - GE

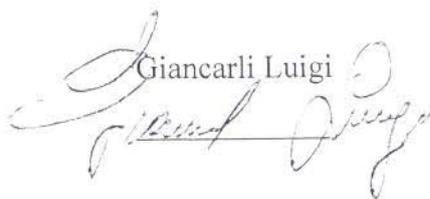
Il sottoscritto Giancarli Luigi ([redacted]) in qualità di proprietario dell'immobile sito in Via Ettore Bisagno civ.41 (ex Via Giuseppe Verdi) individuata al N.C.E.U. al mapp.n°180 del Foglio 3 - Sez.APP

CHIEDE

che il terreno compreso tra i due mappali 179 e 180 possa essere ceduto per consentirne la sistemazione e/o riordino alla luce dello stato di abbandono nel quale esso si trova.

Certo di un sollecito riscontro, porgo distinti saluti.

Genova, li 21/04/2008

Giancarli Luigi  


Allegato: Stralcio catastale Sez.APP- Foglio 3

Per ogni comunicazione prego indirizzare corrispondenza presso il seguente studio:

Studio Tecnico di Ingegneria Dott.Ing.Davide Barilli

Via Ettore Bisagno, civ. 21 int. 25 ca. B. 16129 (GE)









COMUNE DI GENOVA

Genova, 14 MAG 2008  
Prot. N. 181242  
Fasc. 2005.IV/91.39

Funzionario Responsabile: Dott.ssa Simona Lottici  
Funzionario Referente: Dott.ssa Carla Pistone

**OGGETTO:** Richiesta acquisto area di proprietà comunale sita in Genova, Via E. Bisagno.

GIANCARLI LUIGI

C/O STUDIO ING. PABILLI DAVIDE



Con la presente si fa riferimento alla Sua richiesta d'acquisto, relativa al bene di cui all'oggetto, per comunicare che lo stesso non risulta inserito in alcun programma di vendita del civico patrimonio immobiliare approvato dal Consiglio Comunale, nè è, al momento, in vendita.

Si porta a conoscenza inoltre che la vendita degli immobili di proprietà comunale è disciplinata dal "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare" approvato con deliberazione consiliare n. 29 in data 21/03/2001 e s.m. e i., che prevede, fra l'altro, l'adozione di piani di vendita, adeguatamente pubblicizzati secondo le modalità disciplinate dal regolamento stesso (avviso tramite inserzione su quotidiani, comunicazioni mediante internet, affissioni pubbliche nei municipi).

Per ogni ulteriore chiarimento, è possibile rivolgersi alla Direzione Patrimonio e Demanio – Settore Amministrativo – Ufficio Acquisti e Vendite, Via di Francia, 1, 17° piano, telefono 010557-3531, 3532 o 3524, con orario di ricevimento dal Lunedì al Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, mentre il pomeriggio ed il Venerdì solo su appuntamento.

Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE  
(Dott. Arch. Roberto Tedeschi)

SL

Direzione Patrimonio e Demanio

Settore Amministrativo – Ufficio Acquisti e Vendite

16149 Genova - Via di Francia 1 - Tel. 010 5673531-532 - 524 - Fax 010 5577154 - e-mail: patrvendite@comune.genova.it

Spett.le  
COMUNE DI GENOVA  
UFFICIO PATRIMONIO  
Via di Francia 1  
GENOVA

Spett.le  
ASTER  
Via XX Settembre  
GENOVA

OGGETTO:	Cedimento muro di contenimento terreno in fregio all'alveo del Torrente Sturla oggetto di richiesta di acquisto in Via Ettore Bisagno presso civ.41 - GE
----------	---

Il sottoscritto Giancarli Luigi ( [redacted] ) in qualità di proprietario dell'immobile sito in Via Ettore Bisagno civ.41 (ex Via Giuseppe Verdi) individuata al N.C.E.U. al mapp.n°180 del Foglio 3 - Sez.APP, a seguito della lettera del 21/04/08 e della Vostra risposta del 14/05/08, in cui si specificava la non intenzione a vendere detto lotto di terreno compreso tra i due mappali 179 e 180 (20-30 mq), e dei fenomeni atmosferici dei giorni scorsi, segnala che il muro prospiciente l'alveo del torrente Sturla è franato, come da documentazione fotografica allegata.

Pertanto, ai fini di garantire la stabilità del fabbricato di proprietà posto in aderenza a detto muro, sollecita un intervento di consolidamento o, in alternativa, rinnova la richiesta di acquisizione ai fini di poterlo consolidare e continuare a sistemare l'area che da oltre vent'anni viene mantenuta pulita dal sottoscritto. Si ricorda che in precedenza, a titolo di esempio, quando la scuola di Via E.Bisagno civ.70 era in attività l'accesso carrabile a detto terreno non risultava protetto all'accesso degli stessi bambini, con il rischio di caduta nell'alveo del torrente; pertanto il sottoscritto aveva installato protezione per garantirne l'incolumità degli stessi.

Certo di un sollecito riscontro, porgo distinti saluti.

Genova, li 26/01/2009

Allegato: Stralcio catastale Sez.APP- Foglio 3  
Foto 1 e 2

Giancarli Luigi  


Per ogni comunicazione prego indirizzare corrispondenza presso il seguente studio:

Studio Tecnico di Ingegneria Dott.Ing.Davide Barilli

V  
T  
E  
[redacted]



FOTO 1

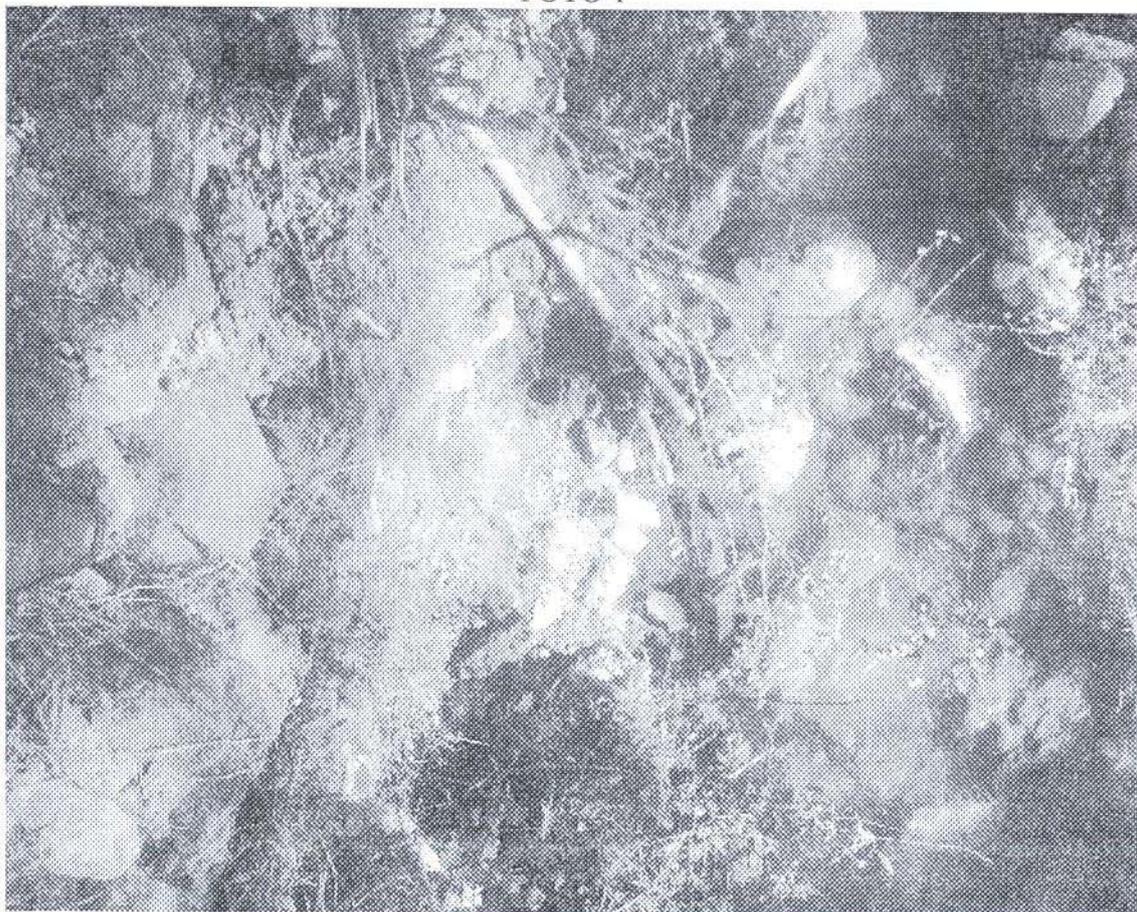


FOTO 2



DIREZIONE SERVIZI TECNICO PATRIMONIALI CODICE UFFICIO 115 <sup>1331.00</sup>
14 APR 2009
PROT. 147920
PRESA IN CARICO
CLASSIFICAZIONE 2005.14/9/1.30

Spett.le  
COMUNE DI GENOVA  
UFFICIO PATRIMONIO  
Via di Francia 1  
GENOVA

Alla c.a. dell'arch Basso

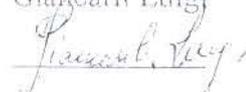
OGGETTO:	Cedimento muro di contenimento terreno in fregio all'alveo del Torrente Sturla oggetto di richiesta di acquisto in Via Ettore Bisagno presso civ.41 - GE
----------	---

Il sottoscritto Giancarli Luigi (  ) in qualità di proprietario dell'immobile sito in Via Ettore Bisagno civ.41 (ex Via Giuseppe Verdi) individuata al N.C.E.U. al mapp.n°180 del Foglio 3 - Sez.APP, a seguito della lettera del 21/04/08 e della Vostra risposta del 14/05/08, in cui si specificava la non intenzione a vendere detto lotto di terreno compreso tra i due mappali 179 e 180 (20-30 mq), della seconda lettera indirizzata a codesto Ufficio e all'ASTER in cui si comunicava il cedimento del muro di contenimento e del successivo sopralluogo effettuato con il geom.Filograna dell'ASTER in data 07/04/2009 in cui si constatava l'effettivo cedimento di detto muro, chiede nuovamente la possibilità di acquisire detta area (mappale aperto in aderenza al mapp.180) ai fini di ripristinarne la consistenza del muro in fregio all'alveo senza che questo pregiudichi l'integrità statica dell'immobile di proprietà.

Con riferimento al sopralluogo effettuato con tecnico dell'ASTER la pregressa motivazione di accedere all'alveo dalla strada risulta superata dalla più comoda accessibilità garantita dalla sponda opposta ove non risultano presenti ostacoli come gli attuali muretti in fregio alla viabilità. Inoltre in luogo di una sistemazione di un terreno che in abbandono da oltre vent'anni, si evidenzia la possibilità di un riassetto dell'area, già verificata anche con gli Uffici della Provincia di Genova - Area 06, per ridare pulizia e consistenza ad un'area prospiciente l'ingresso nel borgo di San Desiderio che ad oggi risulta in disordine e deposito di rifiuti da parte di chicchessia.

Certo di un sollecito riscontro, porgo distinti saluti.

Genova, li 14/04/2009

Giancarli Luigi  


Per ogni comunicazione prego indirizzare corrispondenza presso il seguente studio:

Studio Tecnico di Ingegneria Dott.Ing.Davide Barilli



COMUNE DI GENOVA

Prot. n°

Fascicolo n° 2005 . IV / 9 / 1.30

Addì,

## COMUNICAZIONE INTERNA N° 002 /2010

Priorità n° 2

Responsabile del Procedimento Dott. Arch. Francesco Basso

Pratica 02529/ 2010

Al Sig. Dirigente Responsabile Settore Amministrativo  
Dott. Massimiliano Cavalli

0005593566

Sede

**OGGETTO :** Richiedente: Luigi Giancarli

Cedimento muro di contenimento terreno in fregio all'alveo Torrente Sturla e richiesta di acquisizione terreno in via Ettore Bisagno Municipio IX Levante..

Progettista: Dott. Ing. Davide Barilli

Allo scrivente è pervenuta la nota del 14 aprile 2009 del sig. Luigi Fiancarli che, nuovamente inoltra la richiesta di acquisire un tratto di terreno di civica proprietà posto fra i mappali privati n° 179 e 180 e posto fra la via Ettore Bisagno e l'alveo del Torrente Sturla.

Alle precedenti istanze la nostra direzione (vedi nota prot. n°181342 del 14 maggio 2008) in modo negativo, rimandando ad un futuro eventuale inserimento in un programma di vendita di civiche proprietà.

Successivamente, all'inizio dello scorso anno, a causa di eventi atmosferici, il muro prospiciente l'alveo del Torrente Sturla è franato e, a parere del tecnico incaricato, Dott. Ing. Davide Barilli, tale situazione non garantirebbe più la stabilità dell'edificio di proprietà del Sig. Mancarli, in quanto quest'ultimo è appoggiato al muro in questione.

Alla luce, di tale situazione, che dal sopralluogo eseguito all'inizio di quest'anno è ulteriormente peggiorata, il Proponente ha reiterato la richiesta di acquisizione del terreno in questione, in alternativo al rapido ripristino del manufatto da parte della Civica Amministrazione.

FB/Gestione 2010-2014 / 02529-2010 / Parere <sup>28-02-10</sup> 08:20:17 (Difesa e Compiti d'Istituto) (Tedeschi-Valcaldà-Basso) BARI

**Direzione Patrimonio Demanio e Sport**  
**Settore Tecnico – Area Tecnica**

Difesa e Compiti D'Istituto

16149 Genova - Via di Francia 1 – Torre Nord – Piano 16° - Settore 5– Telefono 010.55 73369 – Fax 010.5573373  
e-mail [fbasso@comune.genova.it](mailto:fbasso@comune.genova.it) e-mail [architettofobasso@virgilio.it](mailto:architettofobasso@virgilio.it)

In considerazione che detto ripristino non potrà essere eseguito in tempi brevi dall'Ente Locale e che tale terreno non ha alcun interesse per la Civica Amministrazione che è stata lasciata da numerosi anni senza alcun tipo di manutenzione, e comunque per la manutenzione dell'alveo del terreno, secondo il parere di Aster è più opportuno accedere dalla sponda opposta che non presenta alcun tipo di ostacolo, prima di rischiare di aprire un inutile ed oneroso contenzioso con il soggetto privato, a livello tecnico, si ritiene opportuno di rivedere la possibilità di alienare la porzione dell'area stessa con l'impegno dell'acquirente di occuparsi della manutenzione e risanamento della stessa compreso il ripristino dei manufatti a protezione dell'argine del corso d'acqua, rinunciando a qualsiasi rivendicazioni per eventuali danni causati dall'attuale situazione di degrado.

Ovviamente per l'acquisto del terreno dovrà essere corrisposto il valore immobiliare di detta porzione (determinato da questo Ufficio Tecnico), con onere dell'acquirente di tutte le spese necessarie ad eseguire le variazioni e frazionamenti catastali.

Con i migliori saluti.

Genova, lunedì 1 marzo 2010

Il Funzionario Responsabile del Procedimento  
(Dott. Arch. Francesco Basso)



Spett.le  
COMUNE DI GENOVA  
UFFICIO PATRIMONIO  
Via di Francia 1  
GENOVA

Alla c.a.dell'arch.Basso

OGGETTO:	Cedimento muro di contenimento terreno in fregio all'alveo del Torrente Sturla oggetto di richiesta di acquisto in Via Ettore Bisagno presso civ.41 - GE
----------	---

La sottoscritta GIANCARLI Antonella (C )

COMUNICA

che, causa il decesso del sig.GIANCARLI Luigi, in forza all'atto del Notaio R.Petraroli Repert.n°9085 registrato all'Agenzia delle Entrate Genova 2 in data 02/05/2011 Prot.5530 – Serie 1T, la sottoscritta in qualità di erede legittima, è la nuova proprietaria dell'immobile sito in Via Ettore Bisagno civ.41 (ex Via Giuseppe Verdi) individuata al N.C.E.U. al mapp.n°180 del Foglio 3 - Sez.APP.

In seguito quindi alla precedente documentazione prodotta, ed in virtù della trattativa in essere in merito all'acquisto del terreno abbandonato adiacente, si richiede la possibilità di acquistare il terreno di circa 20 mq in fregio al civ.41 di Via E.Bisagno, al fine di poter mettere in sicurezza il muro d'argine del fiume posto in aderenza all'immobile di cui sopra.

Certa di un sollecito riscontro, porgo distinti saluti.

Genova, li 10/10/2011

Giancarli Antonella



Per ogni comunicazione prego indirizzare corrispondenza presso il seguente studio:

Studio Tecnico di Ingegneria Dott.Ing.Davide Barilli

Via Zeno civ.9 int.2 - 16145 (GE)





FOTO N.2 VISTA DA VALLE DELL'IMMOBILE E DELLA SEZIONE D'ALVEO REALE 2013



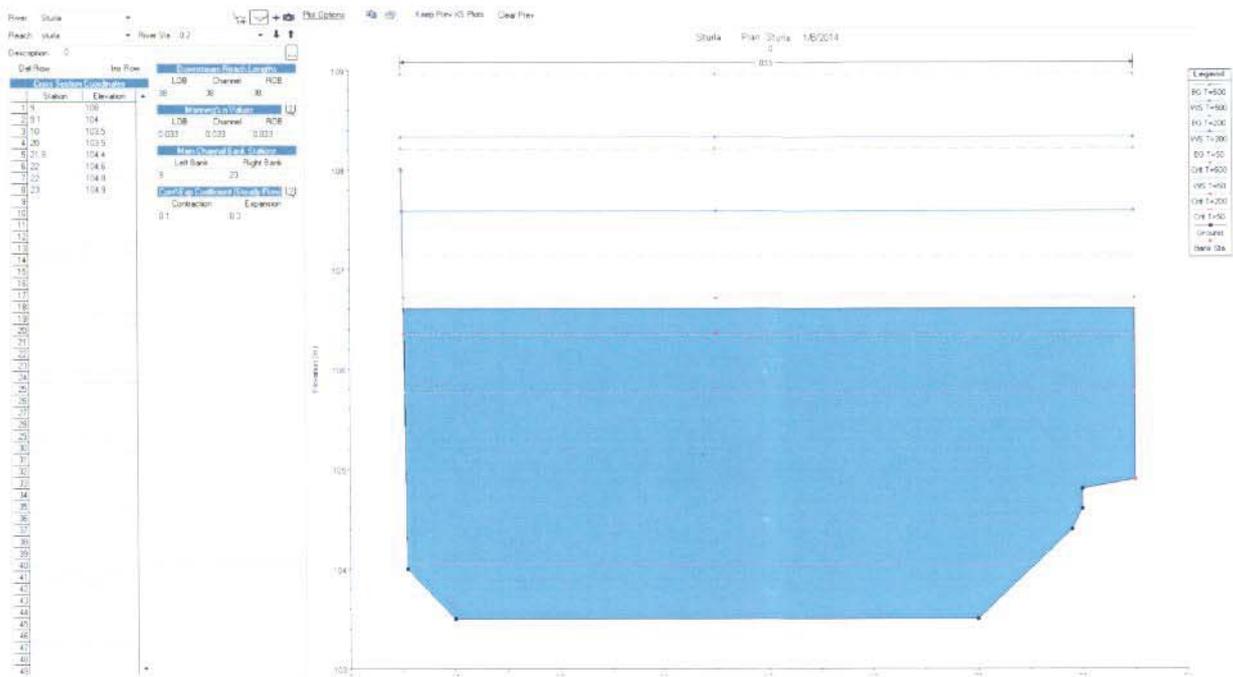


TRA PONTE EX AREA PLINTHOS E VIA ETTORE BISAGNO

INCROCIO

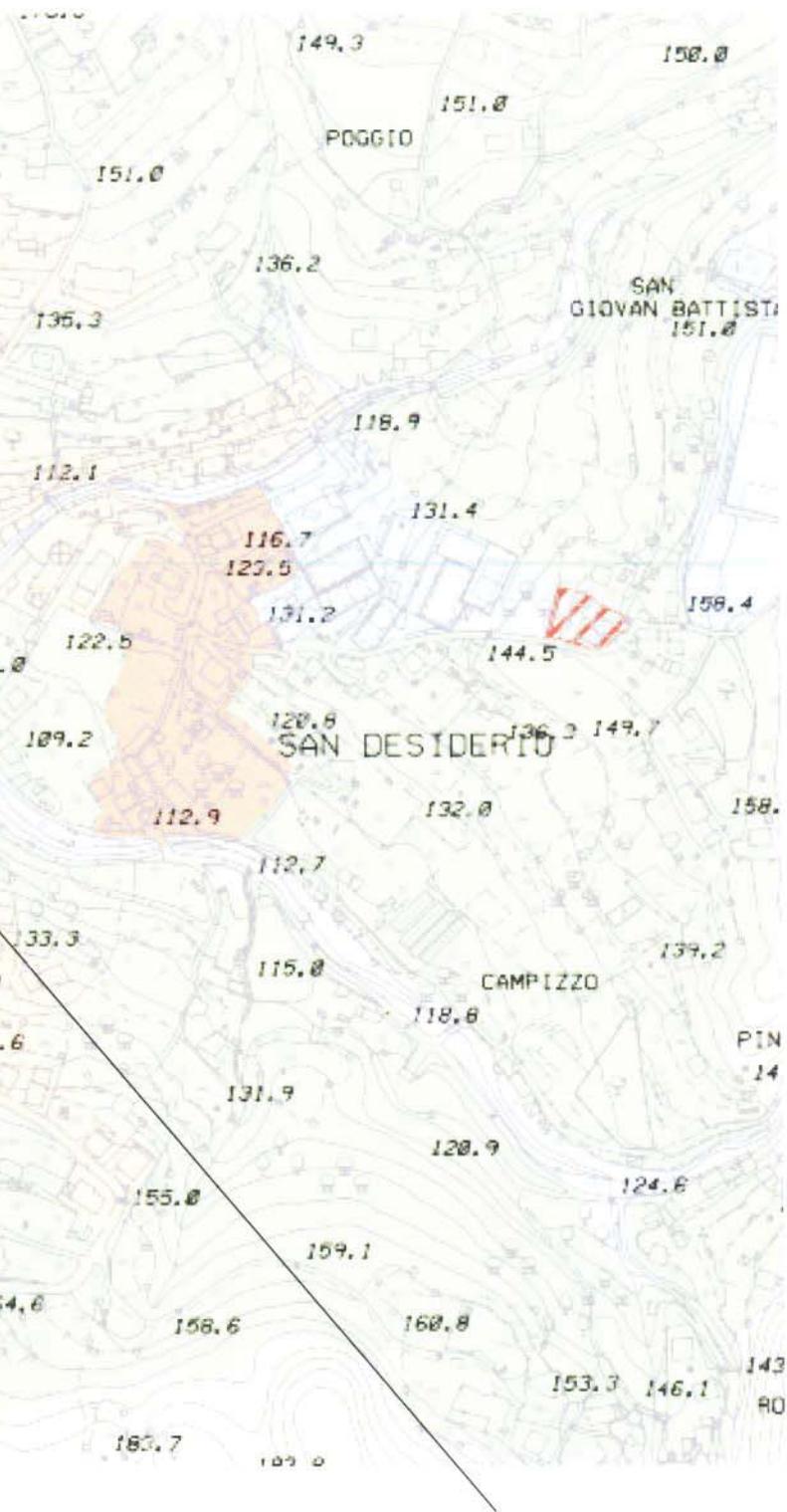






**SEZIONE D'ALVEO 0.2 RILEVATA NEL 2013 ED OGGETTO DI CORREZIONE NELLE VERIFICHE IDRAULICHE DEL TORRENTE STURLA DEL PIANO DI BACINO – ZONA SAN DESIDERIO TRATTO TRA INTERSEZIONE TORRENTE STURLA E POMA' E PONTE DI ACCESSO ALL'AREA EX PLINTHOS**





9 - Levante - Proposta

